

Sicchè cominciando dal quattrino, da VI per Bolognino, che era moneta nera, dettati i rimedj tutti; diremo essersi stabilito al peso di grani 16, e alla bontà di once 1. 8; e, per conseguenza, conteneva d'intrinseco argento fine grani 1. $\frac{5}{8}$.

Il Grosseto poi da Bolognini due si stabilì del peso di grani $33\frac{1}{4}$, alla bontà di once 8 peso di 23, e al fine di grani $25\frac{4}{8}$.

Quindi ne viene, che il *Bolognino* semplice, del valore di *quattrini* 6, cioè di due *Soldi*, contenesse d'intrinseco argento fine grani $12\frac{2}{8}$; il *soldo* grani $6\frac{7}{8}$; e finalmente la lira di soldi 20 grani $125\frac{5}{8}$.

Tre anni dopo altra battitura si fe' di
Mo-

peso, e di lega di once $1\frac{1}{3}$ d'ariento fino, e che comunemente sia sedici grani l'uno: sicchè ne vada 36 all'uncia, e Bolognini di quattrini septantadu' alla libra, e sia tenuto per ogni uncia d'ariento fino misso in Secca rendere a ragione di Bolognini $44\frac{1}{2}$ per uncia, netto da ogni spesa, infra quindici dì.